



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

“Giuseppe Di Vittorio”

00055 LADISPOLI – DISTRETTO SCOLASTICO N. 30 – COD. MECC. RMIS05900G

C.F. 91038400585 Tel. 06/121126000 Fax. 06/99221829 – Sito www.isisdebegnac.net

I.T.C.G. “Via Y. De Begnac”

*Via Y. De Begnac, 6 00055 Ladispoli (RM)
Cod. mecc. RMTD05901T
Tel. 06/121126000 Fax. 06/99221829
mailto:info@isisdebegnac.net*

I.P.S.A.R. “Via Federici”

*Via Federici, snc 00055 Ladispoli (RM)
Cod. mecc. RMRH05901Q
Tel. 06/99220404 Fax. 06/9912174
mailto:alberghiero@isisdebegnac.net*

Prot. N° 4346 A02

Del 05 Ottobre 2015

Oggetto: Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi dell’art. 3, comma 4, del DPR 275/99

Visto l’art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall’art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,

DEFINISCE

i seguenti **indirizzi generali per le attività della scuola** sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il Piano dell’Offerta Formativa relativo al triennio 2016/2017 – 2018/2019:

L’attività dell’ISIS Di Vittorio di Ladispoli si sostanzia nel Piano dell’Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2016-2019 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV , le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegata alle Linee Guida degli istituti tecnici e professionali di cui al DPR 87/2010 ed 88/2010 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo Piano dell’Offerta Formativa, l’Istituto garantisce l’esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

All’interno di un processo di apprendimento che copre l’intero arco della vita, l’offerta formativa dell’Istituto, inserendosi in una significativa fase della crescita degli studenti, come quella adolescenziale, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della loro preparazione culturale di base, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze

che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari gli studi universitari in tutti i settori e le richieste del mondo sociale e del lavoro.

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa dell'ISIS Di Vittorio organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Per rispondere a queste finalità il POF della scuola dovrà comprendere:

- analisi dei bisogni del territorio*
- descrizione dell'utenza dell'Istituto*
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati*
- descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi riferiti al 1° biennio e al 2° biennio ed ultimo monoennio*
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze*

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, l'attività didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato*
- le attività di orientamento universitario e di conoscenza del mondo del lavoro nel triennio*
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie*
- il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.*

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di consulenza didattica con un servizio di supporto in orario pomeridiano rivolto ad alunni con specifiche carenze disciplinari*
- attività di valorizzazione delle eccellenze e di consulenza didattica rivolta ad alunni che vogliono approfondire la loro preparazione*
- attività di supporto alle problematiche dell'adolescenza con partecipazione ad appuntamenti ed ad incontri con il centro anti-violenza di Ladispoli; dibattiti ed incontri con la polizia postale e attivazione di una struttura di sportello d'ascolto e sostegno psicologico.*
- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace*

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare*
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali*
- piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi (BES)*
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione*
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.*

Andranno promosse una didattica personalizzata, attraverso la selezione di temi specifici da sviluppare o approfondire, e l'individualizzazione dell'insegnamento con la diversificazione dei compiti e degli esercizi per consentire agli studenti di acquisire motivazioni e autonomia nello studio.

I docenti metteranno a fuoco, durante il dialogo educativo con gli studenti, gli aspetti sollecitati nelle linee guida e nelle indicazioni nazionali, mettendo in luce i nuclei tematici irrinunciabili del sapere. Pertanto, tutta l'impalcatura della programmazione sarà costruita sulla base delle Indicazioni nazionali per i nuovi istituti tecnici e professionali, tenendo presente in particolare le raccomandazioni contenute nelle linee guida

L'uso delle tecnologie rappresenterà un aspetto ineludibile del rapporto di insegnamento/apprendimento, sia per il docente, nel momento di preparazione delle lezioni, sia per i discenti, nelle fasi di apprendimento.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, cooperative learning, sulla didattica per problemi, sul problem solving, sull'attività di ricerca nel piccolo gruppo, sul lavoro in classe per coppie o micro gruppi. sulla didattica laboratoriale, sul role-play, "gioco di ruolo" etc.

Gli studenti saranno messi al centro del loro percorso educativo acquisendo il "sapere" attraverso "il fare" (learning by doing).

Punto di forza sarà organizzare e gestire percorsi di apprendimento che rispettino le differenze individuali degli allievi in rapporto ai loro interessi, alle loro capacità, ai loro ritmi e stili cognitivi per garantire il successo formativo di tutti

Andranno incardinare nell'attività di insegnamento tecniche di approccio alla disciplina con un andamento a spirale: semplificare i testi, ridurli in schemi e in mappe concettuali per poi arrivare, in modo graduale, ai concetti più complessi.

Andranno utilizzate diverse tecniche, particolarmente il brainstorming, il dibattito, il lavoro di ricerca /azione in gruppo, la correzione collettiva, per cercare di attirare l'attenzione di tutti, nel rispetto delle diversità presenti in classe.

La progettazione avrà come punto di eccellenza la congruità dei tempi e la scelta accurata delle metodologie rispetto agli obiettivi specifici e alle finalità.

Saranno previste nella programmazione e, successivamente realizzate, valide connessioni interdisciplinari.

Punto focale sarà puntare principalmente sul diritto allo studio di tutti in un'ottica di inclusione.

Altrettanta attenzione va data alla fase di verifica e valutazione dei risultati, prevedendo nel percorso educativo prove in itinere, non solo per colmare eventuali lacune, ma anche per correggere e per integrare gli interventi didattici

Le verifiche sommativie saranno caratterizzate da prove strutturate e semi-strutturate che consentiranno di valutare il raggiungimento degli obiettivi fissati in termini di conoscenze e competenze, di rimodulare i percorsi per il recupero delle carenze evidenziate e di avere un feed-back dell'attività svolta.

Andrà impostato un percorso di insegnamento/apprendimento della lingua italiana incentrato sui bisogni linguistici di una popolazione scolastica sempre più differenziata dal punto di vista etnico-culturale, per il raggiungimento del successo formativo e per far acquisire, sviluppare, corroborare l'abilità di usare l'italiano come lingua di comunicazione in contesti familiari, ma anche formali.

L'attività di insegnamento/apprendimento svolta per gruppi eterogenei appartenente alla stessa classe (apprendimento cooperativo) o per gruppi omogenei per classi parallele o diverse (classi aperte) dovrà contribuire a sviluppare fra gli studenti il rispetto reciproco, lo spirito di squadra, un maggiore senso di autoefficacia e di autostima.

Sarà quindi necessario che nelle due sedi dell'istituto si predisponga un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività negli impianti sportivi pubblici e privati attivando convenzioni, accordi e protocolli.

Per il piano di miglioramento la priorità riguarda la riduzione degli abbandoni scolastici nel primo biennio degli indirizzi enogastronomia e CAT_AFM.

L'obiettivo che la scuola intenderà perseguire sarà ridurre il gap che si crea fra le aspettative di studio degli studenti, al momento dell'iscrizione e l'impegno che il percorso di formazione richiede in un'organizzazione sistemica. Si punterà a focalizzare l'attenzione sulle strategie di orientamento.

Punto focale sarà la revisione dei curricoli in chiave interdisciplinare.

Numerose saranno le attività ed i progetti che mireranno ad arricchire, ampliare e qualificare l'O.F.

Centro di gravità sarà sollecitare la partecipazione proattiva degli studenti più demotivati con un'offerta formativa in raccordo con il curriculum di istituto.

Gli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli alunni previsti nel curriculum saranno raggiunti anche attraverso progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Si punterà sull'apprendimento proattivo per promuovere lo sviluppo di una didattica attiva, laboratoriale e collaborativa.

Gli studenti dovranno essere messi al centro del loro percorso educativo acquisendo il "sapere" attraverso il "fare", quindi andrà agita una metodologia di learning by doing.

Fulcro, nella metodologia utilizzata, sarà implementare il cooperative learning e il lavoro fra gli studenti in classe per coppie o micro-gruppi, sulla base delle diverse inclinazioni manifestate dai discenti, fino a toccare aspetti di interdisciplinarietà attraverso lezioni condivise con varie discipline.

Ci si impegnerà all'utilizzo di tecniche funzionali ad una didattica efficace, flessibile e, soprattutto, non frontale: lavori di gruppo, apprendimento cooperativo, metodo induttivo, problem solving, uso del web.

Verranno implementate metodologie di insegnamento con materiale didattico calibrato alle effettive potenzialità dell'alunno/a, in modo da favorire la sua inclusività e contemporaneamente quella della classe.

Sarà attivato uno sportello di consulenza didattica in orario pomeridiano rivolto ad alunni con specifiche carenze disciplinari con un'attività di "peer to peer"

Andranno nominati tutor di "Assistenza allo studio" per gli alunni "difficili" del primo biennio con capacità di ascolto e sensibilità in grado di dare un ampio contributo contro la dispersione scolastica.

In particolare ed in sintesi per la riduzione degli abbandoni scolastici punto focale sarà la revisione dei curricoli in chiave interdisciplinare. Gli OSA relativi alle competenze degli alunni, previsti nel curricolo, saranno raggiunti anche attraverso progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Per la priorità esiti degli studenti i punti salienti riguarderanno:

Considerare la quota di ex studenti occupati dopo 1- 3 o 5 anni dal diploma.

Verificare la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il percorso universitario intrapreso o il settore lavorativo impiegato.

Conoscere in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di formazione e di avviamento al mondo del lavoro e il loro inserimento nel mercato occupazionale.

Porre al centro i risultati raggiunti dagli studenti e il loro successo formativo.

I punti focali saranno:

- indirizzare ed orientare gli studenti per favorire il successo formativo negli studi universitari e il raggiungimento delle proprie aspirazioni nel mondo del lavoro;*
- valutare e monitorare la valenza dell'azione di istruzione e formazione, dei processi di insegnamento/apprendimento, dell'offerta formativa attuata dall'istituzione scolastica attraverso i risultati raggiunti e dai percorsi intrapresi dagli studenti dopo il diploma.*

Per la valutazione dei risultati a distanza si potenzieranno le attività di alternanza scuola/lavoro al fine di favorire l'inserimento in un mondo del lavoro dinamico e competitivo.

Saranno implementati interventi di formazione sempre più attenti alle richieste del mercato occupazionale.

Punti di attenzione saranno:

- Attivare la costituzione di gruppi di lavoro e di comunità di pratiche per il monitoraggio del percorso di formazione e di lavoro dei diplomati.*
- Stipulare partenariati, accordi, protocolli d'intesa con imprese, fondazioni, amministrazioni.*
- Promuovere eventi all'interno dell'ecosistema scolastico.*
- Coinvolgere le famiglie e i comitati dei genitori nell'attività di orientamento scolastico e professionale degli studenti dell'ultimo anno del corso di studi tecnico e professionale.*

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che

costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori dei consigli di classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti seduta del 23-9-2015, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Vincenza La Rosa